

INDICE

Gli Autori	XXIII
1. Gli enti del terzo settore beneficiari di agevolazioni fiscali. Requisiti di qualificazione. Profili civilistici	
di Nicola Riccardelli	1
1. Il riordino sistematico degli enti del terzo settore	1
2. I requisiti di qualificazione degli enti del terzo settore.....	2
3. Le forme organizzative	3
4. I soggetti e gli enti esclusi	4
5. (<i>Segue</i>): il controllo degli ETS da parte dei soggetti esclusi	7
2. I diversi modelli di ETS	
di Daniela Boggiali	11
1. Enti del Terzo settore "speciali" e "generici"	11
2. Gli ETS "speciali"	12
2.1. Organizzazioni di volontariato	12
2.2. Associazioni di promozione sociale.....	15
2.3. Enti filantropici	17
2.4. Imprese sociali.....	19
2.5. Reti associative	20
2.6. Società di mutuo soccorso	21
3. Gli ETS "generici"	24
3. Gli enti del terzo settore beneficiari di agevolazioni fiscali e i diversi modelli di ETS tra soggettività civilistica e soggettività tributaria. Profili tributari	
di Valerio Ficari.....	27
1. La categoria soggettiva degli ETS	27
2. Gli ETS tra soggetti di diritto civile e soggetti di diritto tributario	29
3. Il problema del <i>trust</i> quali soggetti solo di diritto tributario	30
4. I soggetti non residenti	32
5. Conclusioni	33

4. Agevolazioni fiscali relative ai diversi modelli (quadro riassuntivo)	
di Giulia Boletto	35
1. Il regime fiscale generale.....	35
1.1. Imposte indirette e tributi locali	36
1.2. Erogazioni liberali	38
5. Le attività esclusive o principali di interesse generale	
di Nicola Riccardelli	41
1. Le attività di interesse generale	41
2. La catalogazione delle attività principali o di interesse generale.....	42
3. L'indicazione statutaria delle attività di interesse generale.....	44
6. Le attività "di interesse generale" degli Enti del Terzo settore: profili tributari	
di Francesco Pepe	47
1. Introduzione.....	47
2. La distinzione tra ETS "commerciali" e "non commerciali" in relazione alle attività "di interesse generale"	49
3. (<i>Segue</i>): le inter-relazioni con gli altri criteri di qualificazione degli ETS..	51
4. (<i>Segue</i>): le implicazioni gestionali	54
7. Le "attività diverse" degli Enti del Terzo settore: profili civilistici	
di Nicola Riccardelli	57
1. La clausola statutaria sulle attività diverse.....	57
2. Il rapporto tra attività di interesse generale e le attività diverse	59
3. I limiti stabiliti per le attività secondarie	61
4. Il superamento dei limiti ministeriali	61
8. Le "attività diverse" degli Enti del Terzo settore: profili tributari	
di Francesco Pepe	63
1. Introduzione.....	63
2. Strumentalità e secondarietà delle "attività diverse": funzione e criteri..	64
3. Perdita della qualifica di ETS e controversa inter-relazione con le qualifiche fiscali di ETS "commerciali" e "non commerciali"	67
4. (<i>Segue</i>): possibili soluzioni interpretative	70

9. La decommercializzazione delle attività di interesse generale tra gratuità e stretta economicità	
di Alessia Vignoli	73
1. La definizione fiscale di commercialità prevista nel CTS (art. 79, comma 2).	73
2. Passaggio di beni dell'ente o di una ramo di attività nel regime degli ETS e viceversa: ritorna l'imposta sostitutiva	75
3. Riconoscimento del carattere non commerciale dell'attività e parametri di riferimento. La compatibilità dell'esenzione IMU con gli aiuti di stato	76
4. Il confronto tra costi effettivi e corrispettivi quale parametro per il riconoscimento del carattere non commerciale dell'attività	77
5. Aliquota IRES ridotta su opzione	80
10. La non imponibilità dei proventi non commerciali ed il periodo di osservazione	
di Alessia Vignoli	83
1. Disciplina generale	83
11. Le ulteriori ipotesi di decommercializzazione	
di Alessia Vignoli	85
1. Ipotesi specifiche di decommercializzazione. Irrilevanza del confronto costi effettivi e ricavi e del periodo di osservazione (art. 79, comma 3) ..	85
2. Prevalenza dell'attività commerciale sulla non commerciale ed applicabilità delle norme del TUIR	86
3. Mutamento della qualifica dell'ente (art. 79, comma 5-ter)	88
4. Ulteriori ipotesi specifiche di decommercializzazione (art. 79, comma 6).	90
12. La raccolta fondi	
di Nicola Riccardelli	93
1. La raccolta fondi: ambito soggettivo e oggettivo	93
2. Le diverse tipologie di raccolta fondi	94
3. Gli obblighi di trasparenza e di rendicontazione	96
4. L'applicabilità della disciplina della raccolta fondi ad enti privi della qualifica di ETS e il recente disegno di legge sulla beneficenza (c.d. decreto Ferragni)	97
13. La decommercializzazione dei fondi e dei contributi	
di Giulia Boletto	99
1. La disciplina	99

14. Decommercializzazione e ricommercializzazione soggettiva degli enti	
di Alessia Vignoli	103
1. Prevalenza dell'attività commerciale su quella non commerciale ed applicabilità delle norme del TUIR (art. 79, comma 5)	103
15. La decorrenza della riqualificazione soggettiva in ente commerciale	
di Emiliano Covino	107
1. La decorrenza immediata della riqualificazione soggettiva	107
2. Mitigazione della riqualificazione immediata ad opera del Decreto Semplificazioni 2022 e problematiche della retrodatazione	109
16. Il regime fiscale delle organizzazioni di volontariato e degli enti filantropici	
di Paolo Barabino.....	113
1. La "decomercializzazione" delle attività svolte dalle organizzazioni di volontariato	113
2. L'esenzione dei redditi degli immobili delle organizzazioni di volontariato e degli enti filantropici.....	117
17. Il regime fiscale delle associazioni di promozione sociale e delle società di mutuo soccorso	
di Paolo Barabino.....	119
1. La "decomercializzazione" delle attività svolte dalle associazioni di promozione sociale e dalle società di mutuo soccorso (c. 1, 2, 4, 6, 7-bis).	119
2. La presunzione di commercialità nelle associazioni di promozione sociale (c. 3).....	123
3. L'esenzione dall'imposta sugli intrattenimenti (c. 5).....	124
4. L'esenzione dei redditi degli immobili delle associazioni di promozione sociale (c. 7)	125
18. La disciplina fiscale tra CTS e TUIR	
di Giulia Boletto	127
1. Gli enti del Terzo settore (ETS) sono soggetti passivi IRES	127
19. Disciplina di coordinamento	
di Susanna Cannizzaro	133
1. Coordinamento con la disciplina del TUIR.....	133

1.1. Acquisto e perdita del requisito della commercialità.....	133
1.2. Coordinamento con le previsioni del TUIR che prevedono detrazioni e deduzioni	135
2. Coordinamento con la disciplina delle società sportive dilettantistiche ...	135
3. Coordinamento con le norme agevolative ai fini dell'imposta sulle successioni e le donazioni e delle imposte ipotecaria e catastale	136
4. Coordinamento con le previsioni agevolative di cui al D.P.R. n. 601/1973.	137
5. Coordinamento con la disciplina delle ONLUS.....	137
6. Altre previsioni	138
20. Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro	
di Daniela Boggiali e Emiliano Covino	139
1. La disciplina	139
2. La destinazione del patrimonio degli ETS	143
3. La distribuzione diretta o indiretta di utilità sociali	145
4. I rapporti tra la vecchia normativa e il nuovo CTS in materia di assenza di scopo di lucro	150
21. Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento	
di Daniela Boggiali e Emiliano Covino	153
1. La disciplina	153
2. Estinzione o scioglimento dell'ente	157
22. Disposizioni in materia di imposte indirette	
di Susanna Cannizzaro	165
1. Disciplina e nozione	165
2. Le agevolazioni	166
2.1. Modifiche statutarie e operazioni riorganizzative	166
2.2. Trasferimenti a titolo oneroso	167
2.3. Trasferimenti a titolo gratuito	170
3. Entrata in vigore e disciplina transitoria	171
23. Disposizioni in materia di tributi locali, IRAP ed imposta sugli intrattenimenti	
di Francesco Spinello	173
1. Le agevolazioni previste in materia di IMU e TASI (art. 82, comma 6)	173

1.1. Le condizioni poste per l'esenzione: la non commercialità dell'ETS	174
1.2. La destinazione esclusiva dell'immobile allo svolgimento con modalità non commerciali di specifiche attività di interesse generale individuate dall'art. 82, comma 6 del CTS e dall'art. 7, comma 1, lett. ì) del D.Lgs. n. 504/1992	178
2. Le agevolazioni previste per gli altri tributi locali (art. 82, comma 7)	181
3. Le agevolazioni previste in materia di IRAP (art. 82, comma 8 del CTS)...	182
4. I benefici previsti in materia di imposta sugli intrattenimenti (art. 82, comma 9)	183
24. De minimis	
di Paolo Barabino.....	185
1. Il doppio binario delle agevolazioni del Codice del terzo settore tra aiuti di Stato e aiuti minori.....	185
25. Detrazioni e deduzioni per erogazioni liberali	
di Emiliano Covino	189
1. La fiscalità premiale diretta a favore dell'ETS ed indiretta a favore dei sovventori privati	189
2. Le agevolazioni tributarie a favore dei sovventori: le detrazioni fiscali	192
3. Le diverse agevolazioni tributarie sotto forma di deduzioni fiscali.....	195
4. La clausola di salvaguardia antiabusiva per evitare duplicazione dei benefici fiscali.....	197
5. Le altre detrazioni fiscali previste dall'articolo 83 CTS.....	199
6. I rapporti con l'estero: la mancanza di redditi imponibili nel caso i sovventori non residenti fiscalmente in Italia e l'agevolabilità delle donazioni a favore di enti non italiani.....	201
26. I profili IVA degli enti del terzo settore	
di Valerio Marziali	203
1. Introduzione.....	203
2. L'imposta sul valore aggiunto	203
3. Gli Enti del terzo settore ed il presupposto soggettivo. L'attuale disciplina dettata dall'articolo 4 del D.P.R. n. 633/1972	205
4. Il D.L. n. 146/2021 e le modifiche apportate all'articolo 4 del D.P.R. n. 633/1972	209
5. Le modifiche apportate al D.P.R. n. 633/1972.....	210
5.1. Le modifiche all'articolo 10 del D.P.R. n. 633/1972: il D.L. n. 146/2021.....	210

5.2. Le modifiche all'articolo 10 del D.P.R. n. 633/1972: l'articolo 89, comma 7, del D.Lgs. n. 117/2017 e gli enti del terzo settore di natura non commerciale.....	212
6. Obblighi formali per i soggetti passivi	214
6.1. Fatturazione delle operazioni	214
6.2. Fattura elettronica	216
6.3. Registrazione delle fatture	217
6.4. Detrazione, pro-rata ed attività separate.....	218
6.5. Esonero dall'obbligo di fatturazione	220
6.6. Liquidazione dell'IVA e dichiarazione.....	221
7. Regime forfetario per ADS ed ODV	222
27. L'iscrizione al RUNTS e il diniego	
di Nicola Riccardelli e Giuseppe Scanu	225
1. Il Registro unico nazionale del terzo settore	225
2. L'iscrizione dell'ente nel RUNTS ai sensi dell'art. 47 CTS e relativi controlli.	226
3. L'iscrizione degli enti con personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 CTS: .	229
3.1. il controllo notarile di iscrivibilità	229
3.2. Il controllo del patrimonio minimo per gli enti dotati di personalità giuridica	231
4. Gli enti iscritti per decorrenza dei termini. Diniego di iscrizione	234
5. Modalità e effetti dell'iscrizione al RUNTS. Il procedimento di iscrizione per gli enti senza personalità giuridica	236
5.1. (<i>Segue</i>)... e per gli enti che intendono acquisire la personalità giuridica .	239
6. L'iscrizione "per trasmigrazione"	240
7. Gli effetti del diniego di iscrizione al RUNTS e la sua impugnazione	242
8. La pubblicità degli atti	243
9. Considerazioni conclusive.....	243
28. Operazioni di trasformazione, fusione e scissione	
di Federico Magliulo e Susanna Cannizzaro	247
1. Il nuovo art. 42- <i>bis</i> c.c.....	248
2. Riferibilità del nuovo art. 42- <i>bis</i> c.c. alle sole operazioni poste in essere all'interno degli schemi causali propri degli enti del libro I del codice civile.	248
3. Applicabilità del nuovo art. 42- <i>bis</i> c.c. anche agli enti del libro I del codice civile non del terzo settore	249
4. La pubblicità degli atti del procedimento.....	250
4.1. Il particolare caso delle associazioni non riconosciute	252

5. Il principio della possibilità per gli enti del libro I del codice civile di operare trasformazioni, fusioni o scissioni e le sue eccezioni	253
5.1. Gli enti costituiti anteriormente all'entrata in vigore dell'art. 42-bis c.c. .	253
5.2. L'introduzione del divieto di addivenire ad operazioni straordinarie successivamente alla costituzione dell'ente	255
5.3. La possibilità di sopprimere il divieto statutario di realizzazione di trasformazioni, fusioni e scissioni.....	255
5.4. Ammissibilità della soppressione del divieto contestualmente all'operazione straordinaria.....	257
5.5. I limiti alla sopprimibilità del divieto	258
5.6. I limiti alle operazioni straordinarie che determinino la perdita della qualifica di ente del terzo settore.....	260
6. La trasformazione	263
6.1. Le differenze fra la trasformazione di cui all'art. 42-bis c.c. e quella di cui all'art. 28 c.c.	264
6.2. Il passaggio da associazione non riconosciuta ad associazione riconosciuta e viceversa	265
6.2.1. Il passaggio da associazione non riconosciuta ad associazione riconosciuta.....	269
6.2.2. Il passaggio da associazione riconosciuta ad associazione non riconosciuta	272
6.2.3. Il passaggio da associazione riconosciuta ETS ad associazione non riconosciuta.....	273
6.2.4. Il passaggio da associazione riconosciuta non ETS ad associazione non riconosciuta	274
6.3. La "trasformazione" delle fondazioni comuni in fondazioni di partecipazione	275
6.4. I limiti alla trasformabilità	277
6.5. Gli adempimenti preliminari della trasformazione.....	278
6.5.1. La relazione dell'organo amministrativo	279
6.5.2. La situazione patrimoniale	280
6.5.3. La perizia di stima.....	283
6.5.4. La nomina del perito.....	285
6.6. Gli adempimenti preliminari nelle trasformazioni eterogenee	286
6.7. Il problema della rinunciabilità della situazione patrimoniale e della perizia di stima	287
6.7.1. Il caso della trasformazione da associazione riconosciuta o fondazione in associazione non riconosciuta	287

6.8. La deliberazione di trasformazione	288
6.8.1. La trasformazione di associazione in fondazione	289
6.8.2. La trasformazione della fondazione	290
6.8.3. La trasformazione in associazione non riconosciuta	293
6.9. Le quote di partecipazione nell'ente risultante dalla trasformazione	294
6.9.1. La trasformazione di associazione non riconosciuta in associazione riconosciuta o viceversa	295
6.9.2. La trasformazione di associazione, riconosciuta o non riconosciuta, in fondazione	295
6.9.3. La trasformazione di fondazione in associazione, riconosciuta o non riconosciuta	296
6.10. Il diritto di recesso nelle associazioni	298
6.11. L'approvazione dell'autorità governativa ed i suoi surrogati	301
6.12. La pubblicità dell'atto di trasformazione, la sua forma e la sua efficacia.	304
6.13. La sanatoria delle invalidità	305
6.14. Gli effetti della trasformazione	306
6.14.1. Gli effetti della trasformazione sul regime di responsabilità	307
7. La fusione e la scissione	307
7.1. La pubblicità degli atti del procedimento	310
7.2. La pubblicità degli atti del procedimento sul sito internet dell'ente	310
7.3. Gli adempimenti di cui all'art. 2501-ter c.c.	311
7.4. Gli adempimenti di cui all'art. 2501-septies c.c.	312
7.5. La disciplina della fusione a seguito di acquisizione con indebitamento ..	314
7.6. La situazione patrimoniale	315
7.7. Il rapporto di cambio, la relativa stima	316
7.8. La relazione degli amministratori	317
7.9. La scissione non proporzionale e asimmetrica	319
7.10. La perizia sul valore del patrimonio dell'ente, la situazione patrimoniale e la relazione dell'organo amministrativo nelle fusioni e scissioni trasformative	320
7.11. La possibilità che la fusione o la scissione sia deliberata dall'organo amministrativo	321
7.12. I bilanci degli ultimi tre esercizi	322
7.13. Le maggioranze ed il procedimento deliberativo	323
7.14. Le forme deliberative	324
7.15. Il controllo notarile	325
7.16. Il dimezzamento dei termini legali	327
7.17. L'opposizione dei creditori e l'efficacia dell'operazione	328

7.17.1. Il coordinamento della disciplina dell'opposizione dei creditori in ipotesi di fusione o scissione trasformativa	329
7.17.2. L'efficacia sanante dell'iscrizione dell'atto di fusione.....	332
7.18. Le indicazioni ricavabili dall'art. 42- <i>bis</i> c.c. in merito all'ammissibilità di fusioni e trasformazioni eterogenee.....	332
8. L'imposizione in misura fissa per gli atti riorganizzativi degli ETS	333
8.1. La disciplina generale.....	333
8.2. La trasformazione tra enti non aventi per oggetto attività commerciali o agricole.....	334
8.3. Operazioni riorganizzative di società "senza impresa"	336
8.4. La disciplina per gli ETS	338
29. Scritture contabili e bilancio	
di Francesco Capogrossi Guarna.....	341
1. Disciplina di riferimento.....	341
2. Soggetti obbligati.....	342
2.1. ETS non commerciali	344
2.1.1. Criteri di determinazione dei ricavi e proventi.....	345
2.1.2. Decorrenza.....	346
2.1.3. Aspetti operativi di prima applicazione	347
2.1.4. Altri ETS neo-iscritti al RUNTS diversi da ODV, APS, ONLUS.....	348
2.1.5. Termini di approvazione e deposito del bilancio ETS	349
2.2. ETS in forma d'impresa (commerciali).....	353
3. Principio contabile OIC 35 e Schemi per gli ETS	353
3.1. Finalità e postuli del bilancio	355
3.2. Aspetti operativi di prima applicazione OIC 35 – Decorrenza e semplificazioni per l'applicabilità dell'OIC 35.....	355
3.2.1. Aspetti operativi di prima applicazione OIC 35 – Cambiamenti dei principi contabili.....	356
3.3. Schemi di bilancio (Mod. A, B, C): contenuto e ulteriori informazioni	357
3.3.1. Stato patrimoniale ETS (Mod. A)	357
3.3.2. Rendiconto gestionale (Mod. B)	362
3.3.3. Rilevazione e valutazione di fattispecie tipiche ETS.....	366
3.3.4. Relazioni di missione (Mod. C)	370
3.4. Rendiconto per cassa (Mod. D)	375
30. Bilancio Sociale	
di Francesco Capogrossi Guarna.....	379
1. Disciplina di riferimento.....	379

2. Soggetti obbligati.....	381
2.1. Decorrenza.....	382
2.2. Termine di approvazione e deposito del bilancio sociale.....	383
3. Destinatari del bilancio sociale.....	386
4. Principi di redazione.....	387
5. Struttura e contenuto del bilancio sociale.....	388
6. Ulteriori obblighi di trasparenza correlati al bilancio sociale.....	394
31. Libri sociali obbligatori e scritture contabili fiscali	
di Francesco Capogrossi Guarna.....	399
1. Libri sociali.....	399
1.1. Registro dei volontari.....	402
2. Scritture contabili.....	404
2.1. Rilevazioni contabili attività ETS.....	404
2.1.1. Attività complessiva.....	406
2.1.2. Attività con modalità commerciali.....	408
2.1.3. ETS con attività d'impresa esclusiva o principale.....	411
2.2. Rendicontazione raccolte pubbliche di fondi.....	413
32. Il regime forfetario degli ETS non commerciali	
di Francesco Capogrossi Guarna.....	421
1. Disciplina di riferimento.....	421
1.1. Requisiti.....	421
2. Aspetti applicativi.....	422
2.1. Altri regimi forfetari e disapplicazioni agli ETS.....	425
33. Il regime forfetario APS e ODV	
di Francesco Capogrossi Guarna.....	429
1. Disciplina di riferimento.....	429
1.1. Requisiti.....	430
2. Determinazione del reddito.....	432
2.1. Agevolazioni contabili e adempimenti IVA.....	434
3. Passaggio di regime.....	436
34. Atto costitutivo e statuto	
di Daniela Boggiali.....	439
1. La disciplina.....	439

35. La responsabilità degli amministratori e dell'organo di controllo	
di Nicola Riccardelli e Giuseppe Scanu.....	455
1. La disciplina della responsabilità degli amministratori degli ETS	455
2. Regime di responsabilità degli amministratori e grado di diligenza richiesto dalla legge	456
3. La responsabilità nei confronti dei diversi soggetti	457
4. La responsabilità dell'organo di controllo	460
5. Il sistema di controllo interno	460
36. Reti associative	
di Daniela Boggiali e Valerio Marziali	465
1. Definizione e modelli organizzativi	465
2. Attività	467
3. Iscrizione al RUNTS	468
4. Reti associative operanti nel settore della protezione civile	468
5. Atti costitutivi e statuti	469
6. Affiliazione a più reti associative	471
7. I profili fiscali.....	472
8. Gli acquisti effettuati dalla rete associativa per i propri associati	473
37. La trasformazione delle società di mutuo soccorso	
di Daniela Boggiali	477
1. La disciplina	477
38. Titoli di solidarietà	
di Francesco Bonichi	483
1. Premessa.....	483
2. Regime fiscale degli emittenti i titoli di solidarietà	487
3. Profili fiscali per i sottoscrittori dei titoli di solidarietà.....	487
39. Social lending	
di Francesco Paolo Petrerà e Francesco Bonichi.....	489
1. L'evoluzione dei mercati e le forme di finanziamento alternative.....	489
2. Il <i>social lending</i> , quale finanziamento di scopo	490
3. Il <i>social lending</i> e il rapporto con le attività riservate	490
4. Il contratto: struttura e parti.....	491
5. Profili fiscali	493

40. Social bonus	
di Francesco Paolo Petrera e Francesco Bonichi.....	495
1. La fattispecie	495
2. Il concetto di erogazione liberale	495
3. Donazioni e liberalità non donative	496
4. Gli atti gratuiti.....	497
5. La capacità di donare	498
6. Profili fiscali	499
41. Dei controlli e del coordinamento	
di Nicola Riccardelli	505
1. Finalità dei controlli sugli ETS	505
2. Il sistema dei controlli sugli enti del terzo settore	506
42. I controlli fiscali	
di Giuseppe Scanu	509
1. I confini del controllo dell'Amministrazione finanziaria.....	509
2. (<i>Segue</i>): i rapporti tra A.F. e Ufficio del RUNTS	510
3. Il contraddittorio preventivo	511
43. Le società <i>benefit</i>	
di Nicola Riccardelli	515
1. I caratteri delle società <i>benefit</i>	515
2. Il fenomeno italiano delle SB e la convenienza all'assunzione dello <i>status</i> di società <i>benefit</i>	517
3. Società <i>benefit</i> solo per statuto: l'uso indebito dello <i>status</i> di SB.....	518
4. L'indicazione statutaria del beneficio comune	519
5. Obblighi e responsabilità dell'organo amministrativo	521
6. Società <i>benefit</i> ed enti del terzo settore	522
44. Le società <i>benefit</i>: profili tributari	
di Francesco Pepe	523
1. Introduzione.....	523
2. L'inerenza dei costi sostenuti per il perseguimento delle "finalità di beneficio comune": ammissibilità alla luce del "diritto vivente"	524
3. Brevi puntualizzazioni in materia di IVA e di mancato perseguimento in fatto del fine sociale.....	527

45. L'indifferenza urbanistica	
di Francesco Paolo Petrerà.....	529
1. Premessa.....	529
2. Il mutamento di destinazione d'uso.....	530
3. L'interpretazione ministeriale	530
4. I precedenti interventi giurisprudenziali	531
5. La destinazione degli immobili confiscati.....	532
46. Il gruppo ETS	
di Nicola Riccardelli	535
1. Il divieto di controllo, di direzione e coordinamento dei soggetti esclusi.	535
2. La rilevanza sistematica del divieto del controllo, di direzione e coordinamento dei soggetti esclusi e il riconoscimento normativo del gruppo ETS.....	536
3. Il gruppo di imprese sociali	538
4. La nozione di controllo, direzione e coordinamento valevole per il codice del terzo settore	539
5. Quale disciplina per il gruppo ETS?	541
47. La costituzione di un "gruppo" di enti del terzo settore: prospettive operative e profili fiscali	
di Francesco Spinello	543
1. La costituzione di un "gruppo" di Enti del Terzo Settore: prospettive operative	543
2. Profili fiscali	545
2.1. La tassazione dell'atto costitutivo del nuovo ETS e dell'atto di apporto di patrimonio.....	545
2.2. L'imposizione per i trasferimenti immobiliari a titolo oneroso: rinvio	546
3. La costituzione di un nuovo ETS avente natura di impresa sociale ai sensi del D.Lgs. n. 112/2017	547
3.1. Profili fiscali.....	548
3.1.1. La tassazione dell'atto costitutivo di un'impresa sociale e dell'atto di apporto di patrimonio: rinvio	548
3.1.2. L'imposizione per i trasferimenti immobiliari a titolo oneroso: rinvio	548
3.1.3. Detassazione di utili e avanzi di gestione (art. 18, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 112/2017).....	548

48. Gli enti religiosi	
di Daniela Boggiali	551
1. La disciplina degli enti religiosi nel Codice del Terzo settore.....	551
2. La nozione di "enti religiosi civilmente riconosciuti"	553
3. Il regolamento per lo svolgimento delle attività del terzo settore	555
4. Il patrimonio destinato	556
49. Gli enti religiosi - Profili tributari	
di Alessia Vignoli	561
1. Il ramo ETS o IS dell'ente religioso: presupposti	561
2. Il regolamento per il ramo ETS.....	562
3. Patrimonio separato e sue caratteristiche	564
4. Obblighi contabili.....	565
50. Le cooperative di comunità	
di Nicola Riccardelli	567
1. Il fenomeno delle cooperative di comunità	567
2. Le ragioni per la scelta della forma giuridica di cooperativa di comunità.	568
3. Le conseguenze scaturenti dall'assenza della disciplina statale sulle cooperative di comunità.....	569
51. Le Comunità Energetiche Rinnovabili nell'ambito del terzo settore. Profili fiscali	
di Emiliano Covino	573
1. Autoconsumo collettivo come forma di associazionismo: le comunità energetiche rinnovabili (CER).....	573
2. Le comunità energetiche rinnovabili nel quadro del codice del terzo settore.....	575
3. Le CER come enti del terzo settore destinatari di specifici benefici fiscali.	577
52. La fiscalità degli ETS: possibili riforme e compatibilità con il diritto comunitario	
di Giulia Boletto	581
1. Il regime di imposizione dei redditi degli ETS alla luce del divieto di aiuti di Stato	581
2. Prospettive di riforma del regime di imposizione dei redditi degli ETS	585

53. Gli enti sportivi dilettantistici del terzo settore (ESDTS)	
di Nicola Riccardelli	595
1. La riforma degli enti sportivi dilettantistici.....	595
2. Il riconoscimento normativo degli enti sportivi dilettantistici del terzo settore (ESDTS).....	596
3. Le forme giuridiche utilizzabili dagli ESDTS.....	596
4. La disciplina degli enti sportivi dilettantistici del terzo settore	599
54. Profili tributari degli enti sportivi dilettantistici di tipo associativo e societario di capitali	
di Valerio Ficari.....	603
1. Il punto di partenza (L. n. 398/1991 e articolo 90 L. 289/2002, TUIR n. 917/1986, D.P.R. n. 633/1972 e le categorie fiscali)	603
1.1. L'irrilevanza della destinazione dei redditi prodotti e la decommercializzazione dei proventi (corrispettivi specifici) (art. 143 e art. 148 terzo comma del TUIR n. 917/1986)	604
1.2. Le condizioni della non imponibilità reddituale legate al contenuto statutario per le associazioni sportive dilettantistiche (art. 148, ottavo comma del TUIR n. 917/1986)	606
1.3. Non applicazione delle regole sulla perdita della natura di ente non commerciale ex art. 149, comma 1 e 2 alle a.s.d.	606
1.4. La forfettizzazione delle basi imponibili nelle imposte sui redditi e nell'IVA (L. 16 dicembre 1991, n. 398).....	607
1.5. L'estensione alle s.s.d. senza fine di lucro delle disposizioni applicabili alle a.s.d., il rinvio e la verifica di compatibilità dei requisiti statuari ai fini fiscali con lo "statuto" civilistico delle società di capitali (art. 90, L. 27 dicembre 2002, n. 289).....	608
1.6. Attività sportive ed IVA	609
2. Gli elementi innovativi della riforma civilistica e la loro relativa rilevanza fiscale; disposizioni e caratteri comuni e singoli tra a.s.d. e s.s.d. nel D.Lgs. 28 febbraio 2021 n. 36	610
2.1. Il trattamento tributario delle a.s.d. e s.s.d. fra conferme e novità	610
2.2. Disposizioni ed elementi comuni alle a.s.d. e s.s.d. nel D.Lgs. n. 36/2021.	610
2.3. Disposizioni ed elementi propri delle sole s.s.d. nel D.Lgs. n. 36/2021. ...	612
2.4. I requisiti sono diversi in ordine al fine di lucro ed alla destinazione degli utili; requisiti della fattispecie tributaria agevolativa e diversità fra a.s.d. e s.s.d.	612

2.5. Il regime IVA	613
3. Lo scenario dopo l'autorizzazione comunitaria relativa ai regimi fiscali del Terzo Settore	613
55. Le ONLUS al bivio della "riqualificazione" o della "dissoluzione" con lo spettro della devoluzione patrimoniale	
di Nicola Riccardelli	615
1. La "dissoluzione legale" delle ONLUS prevista dal CTS.....	615
2. La "riqualificazione" e le alternative adottabili dalle ONLUS in previsione dell'autorizzazione della Commissione europea.....	616
3. L'obbligo della devoluzione patrimoniale.....	618
3.1. (<i>Segue</i>): le tre categorie di ONLUS esentate dall'obbligo di devoluzione.	618
4. Il dubbio di incostituzionalità dell'obbligo di devoluzione patrimoniale per le ONLUS non esentate	620

